

Gromo Centrale Crespi, poi Centrale Enel, Via Papa Giovanni XXIII, 54 - centrale idroelettrica - epoca di costruzione 1920



La centrale presenta alcuni elementi stilistici ed architettonici comuni alle altre centrali poste lungo l'alto corso del Serio, in particolare la costruzione con blocchi di pietra a vista. Un diverso stile caratterizza il magazzino e il portale delle condotte forzate, datato 1920, ispirato al revival medievaleggiante. La centrale diventa proprietà Enel nel 1964. E' collegata ad un'altra centrale più a monte e sfrutta le acque provenienti dal lago di Aviasco dal fiume Valgoglio. Questa centrale e la Centrale idroelettrica Albini convogliano insieme, a Gromo, le acque dei fiumi Valgoglio e Serio fino alle centrali di Ardesio e Villa d'Ogna.

- Centrale idroelettrica: due corpi rettangolari su uno-tre piani, uno intonacato, l'altro in pietra, con finestre ad arco profilate in pietra.
- Casa del custode: corpo rettangolare a un piano con tetto a falde e decorazioni pittoriche sulla facciata a motivo geometrico, finestre profilate in pietra.
- Magazzino: Corpo rettangolare su due piani con grandi archi a sesto acuto nella parte bassa, coppie di colonne tra una finestra e l'altra e decorazioni pittoriche in bianco e rosso sulla facciata.